

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin
Band: 44 (1987)
Heft: 7

Rubrik: Reporter

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

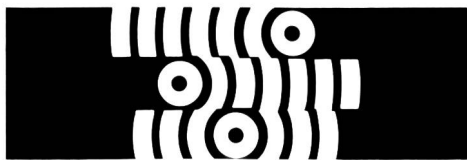
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



«Politica e Sport»

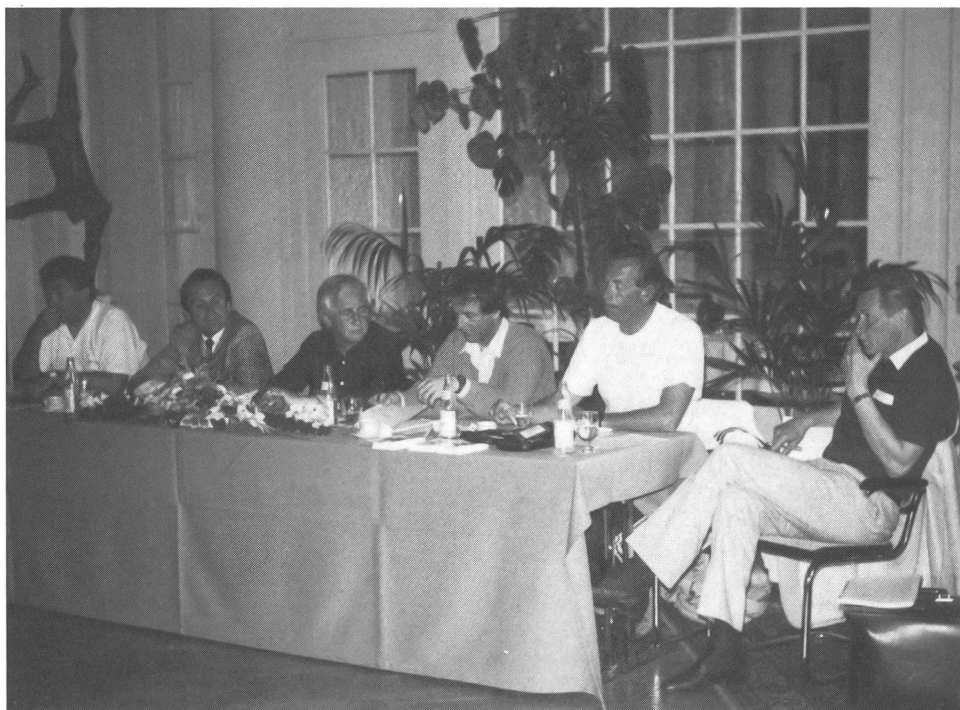
impegno europeo

di Aldo Sartori, Bellinzona

Per la prima volta nel Ticino, e per la 15.ma dal suo inizio, a Locarno è stato organizzato (appassionato e provato supervisore Gianfranco Cotti) il «Torneo interparlamentare di calcio» con squadre di Austria, Finlandia, Repubblica Federale Tedesca e Svizzera, formazioni che sono costituite da parlamentari attivi, quindi anche di una certa età, il che significa che questa attività sportiva viene svolta durante il tempo libero e nel quadro dello «Sport per tutti». Il torneo inizialmente si svolgeva fra due squadre che sono andate subito aumentando (e si attende che fra non molto altre vengano a ingrossare il «fronte europeo») e anche la Svizzera (1985), in Finlandia (dato che la manifestazione si svolge alternativamente nelle nazioni aderenti), è riuscita a conquistare il primato. «Ci incontriamo sui campi di calcio per meglio capirci nelle aule parlamentari» ha ribadito Gianfranco Cotti ricordando che il Gruppo calcistico del nostro parlamento è stato costituito or sono vent'anni e che allo stesso partecipano deputati delle varie correnti politiche molti dei quali hanno già «giocato al calcio» nei...giovani anni. Però, quando si gioca a difendere il prestigio nazionale si fa sul serio: ci si impegna a fondo, sempre all'insegna del fair-play e della collegialità che si traduce anche in amicizia (lo sport ha anche questa funzione...) e che, molte volte, sul piano politico, aiuta a conciliare problemi di politica generale. Come quello, importantissimo, oggi, dello «Sport e politica» il tema che, nel quadro della competizione calcistica svoltasi allo stadio del Lido di Locarno (classifica finale: 1. Finlandia, 2. Austria, 3. Repubblica Federale Tedesca, 4. Svizzera), è stato si può dire al centro, il polo di attrazione delle giornate locarnesi dei



La squadra svizzera di calcio dei parlamentari che ha giocato a Locarno. In piedi, il 5. e il 6., da sinistra, i «grandi» dell'organizzazione del 15.mo torneo interparlamentare: i consiglieri nazionali Adolf Ogi e Gianfranco Cotti, che moltissimo operano per lo sport nazionale.



I relatori al simposio sul tema «Politica e sport» (da sin.): Josef Höchtl e Arnold Grabner (Austria), Gianfranco Cotti (moderatore) e Adolf Ogi (Svizzera), Peter Buechner (Repubblica Federale Tedesca) e Mauri Miettinen (Finlandia). Nello sfondo, a sin.: una pregevole scultura, soggetto sportivo, del compianto artista scultore Remo Rossi, che orna il salone del Grande Albergo Locarno.

parlamentari di 4 nazioni interessate a considerare lo sport (anche quello competitivo ad alti livelli, mondiali e olimpici) una necessità, di interesse determinante per la salute e per il divenire della popolazione, dei giovani, soprattutto, che oggi, oltre ai vizi e ai pericoli della droga, sono minacciati dalla SIDA (non solo loro).

Peccato che, parte della stampa ticinese, dirigenti sportivi e le autorità, non abbiano saputo approfittarne (questione di lingua?) perché una riunione come questa sarà difficile ripeterla nel Ticino! In ogni nazione si invocano la protezione e l'appoggio delle autorità per organizzare e (ri)strutturare la materia anche con la messa a disposizione dei mezzi necessari per far fronte a ogni ostacolo, a ogni situazione che potesse sorgere all'ultimo momento a dipendenza di nuove azioni che dovessero essere intraprese. Adolf Ogi, per la Svizzera, non ha mancato di evidenziare l'ottima organizzazione dello sport nel nostro Paese (una chiara illustrazione la si può avere dalla recente pubblicazione, nelle tre lingue, e a disposizione di tutti — perché non approfittarne chiedendola all'ASS, che la fornisce gratuitamente? — del «Prontuario del-

lo sport svizzero 1986/87») ove però i mezzi per sviluppare e realizzare ogni idea o azione non sono sufficienti, tanto che devono intervenire altre organizzazioni quali la «Fondazione per l'aiuto allo sport svizzero». Dal canto loro i rappresentanti dell'Austria (dr. Josef Höcht e Arnold Grabner) hanno lamentato la medesima situazione: con l'aiuto di varie istituzioni vengono distribuiti alle Federazioni, annualmente, 311 milioni di schilling (ca. 35 milioni di franchi svizzeri); medesima posizione anche nella RFT (relatore Peter Buechner), mentre Mauri Miettinen (Finlandia) ha sottolineato che, per continuare a migliorare l'affluenza e la popolarità dello sport fra tutti i ceti e in tutte le età, oggi risulta molto difficile impiegare dei capitali per presenziare a manifestazioni esterne quali i Giochi olimpici o campionati del mondo e europei. In tutti però la preoccupazione di operare in funzione della salute pubblica e di una sana occupazione del tempo libero: ciò che, può e deve essere effettuato nei Parlamenti da parte di quei deputati che conoscono da vicino le esigenze per lo sport. E, per fortuna (e anche da noi), sono la maggioranza, a operare anche per la pace dei popoli! □

cembre 1987 (data del timbro postale) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

4. Saranno ammessi al concorso solo gli elaborati i cui autori si saranno scrupolosamente attenuti a quanto previsto dai punti 1, 2, 3, del presente bando di concorso.

5. La commissione giudicatrice sarà composta dal direttore e da un membro del comitato di redazione della rivista *Didattica del movimento*, da un preside e da tre insegnanti in educazione fisica.

6. Al lavoro vincente verrà assegnato un premio di quattro (4) milioni (omnicomprensivi) e garantita la pubblicazione da parte della Società stampa sportiva, che acquisirà i diritti d'autore dell'opera.

7. L'annuncio del lavoro vincente verrà dato attraverso la rivista *Didattica del movimento*.

8. Gli elaborati partecipanti al premio non vincenti non verranno restituiti. La Società stampa sportiva si impegna a non utilizzarli in alcun modo.

9. Gli autori dei lavori non premiati saranno liberi di proporre il loro testo per la pubblicazione ad altre case editrici.

10. L'annuncio e il regolamento del *Premio Eugenio Enrile* saranno trasmessi alla stampa settoriale e di informazione.

11. Il *Premio Eugenio Enrile* sarà consegnato nel corso di una cerimonia ufficiale il cui annuncio sarà pubblicato a tempo opportuno sulla rivista *Didattica del movimento*.

Ben volentieri diamo seguito alla richiesta dei promotori di pubblicare il bando del concorso letterario alla memoria di Eugenio Enrile, personalità di spicco nell'ambito dell'educazione fisica nella vicina penisola, scomparso dieci anni fa. Se pubblichiamo il concorso è perché esso non è limitato agli insegnanti di nazionalità italiana.

(red.)

Premio Eugenio Enrile

Regolamento del concorso

1. La Società stampa sportiva, per ricordare il decennale della scomparsa del prof. Eugenio Enrile bandisce un concorso riservato agli insegnanti di educazione fisica per la redazione di un libro attinente al seguente argomento: *Lo sport a dimensione di scuola: strutture, mezzi educativi, metodologie didattiche*.

2. Il testo del libro non dovrà superare le 200 cartelle dattiloscritte (30 righe per 25 battute a cartella) e non dovrà essere inferiore alle 150 cartelle, ed essere completamente inedito in ognuna delle sue parti. L'elaborato potrà prevedere tabelle e figure in bianco e nero, che si aggiungeranno a parte al testo in misura non superiore ad un terzo di esso.

Il testo del libro dovrà essere impostato come segue:

- titolo
- testo dattiloscritto
- disegni e foto, con indicazione della loro collocazione (sia le foto che i disegni dovranno essere di qualità tale da permetterne la riproduzione. I disegni dovranno essere gli originali)
- bibliografia.

Gli elaborati non rispondenti a queste caratteristiche non verranno ammessi al concorso.

3. L'elaborato del testo dovrà essere inviato in cinque (5) copie in busta chiusa, firmato dall'autore o dagli autori sul frontespizio, con lettera d'accompagnamento firmata dall'autore o dagli autori, unitamente ad una dichiarazione attestante che trattasi di opera originale non pubblicata altrove, alla Società stampa sportiva, Viale Trastevere 248, 00153, Roma, entro il 31 di-

68 annegati l'anno scorso nel nostro paese

68 persone hanno perso la vita in seguito ad annegamento, l'anno scorso, nel nostro paese: 43 uomini, 12 donne e 13 bambini. 31 vittime sono morte in un lago, 17 in un corso d'acqua e 6 in piscina. Le 14 rimanenti sono decedute in acqua mentre stavano dandosi ad altre attività, ad esempio 2 persone sono morte in immersione subacquea, una mentre stava praticando la tavola a vela, ecc.

È quanto risulta dalla statistica tenuta dalla Società Svizzera di Salvataggio. La maggior parte di questi infortuni è attribuita alla temerità, alla cattiva preparazione al nuoto ed al difetto di sorveglianza dei bambini.

Va pure rammentato che i piloti di scafi, gli sciatori nautici ed altri utenti di natanti devono far prova di grande prudenza, in particolar modo nei pressi delle spiagge.